

# Con Produttori di Silenzio torna l'appuntamento con Straperetana, saranno esposte opere di 21 artisti

L'evento è giunto alla sua quarta edizione



Di **Giulia Antenucci**

Il 7 Luglio, 2020

ATTUALITÀ

L'AQUILA

Pereto. Torna l'appuntamento con Straperetana, in programma nel borgo di Pereto, in provincia dell'Aquila. Ideato da Paola Capata insieme a Delfo Durante e curato da Saverio Verini, quest'anno il progetto artistico arriva alla quarta edizione. Tra luglio e agosto le opere di 21 artisti saranno disseminate nel borgo abruzzese, dialogando con edifici storici, vicoli, abitazioni dismesse: un percorso che si sviluppa in tutta Pereto, nel tentativo di offrire un'esperienza inedita di fruizione delle opere, ma anche dello stesso borgo.

Il titolo della quarta edizione, Produttori di silenzio, trae ispirazione da una icastica espressione dello scrittore Giorgio Manganelli (1922 – 1990), che nel 1987, in una serie di reportage dal carattere squisitamente letterario, definì l'Abruzzo “un grande produttore di silenzio”. Una qualità attribuibile anche a Pereto, al paesaggio che la circonda, e che intercetta un “topos” della creazione artistica: dallo scenario desolato della rinascimentale La città ideale fino al tentativo di catturare il silenzio di 4'33” del compositore John Cage, passando per le piazze realizzate di Giorgio de Chirico, sono molte le opere che in qualche modo hanno prestato un corpo a questa condizione di assenza di suono e rumore.

Ma l'idea di silenzio offre numerose possibilità di declinazione: nel caso di straperetana, si è cercato di individuare artisti che, attraverso i loro lavori, sottolineassero una dimensione contemplativa, una predisposizione alla creazione di immagini essenziali e asciutte, cercando di stabilire un "patto d'attenzione" con il visitatore. Si tratta di un'attitudine che da sempre accompagna il lavoro di molti artisti, in tutti i campi, ma che trova una sua attualità anche nel momento storico che stiamo attraversando: persistono ancora nella memoria di ognuno le immagini delle città deserte e silenziose durante le settimane di clausura; una condizione che ha portato a un fisiologico rallentamento delle attività, dal quale, in alcuni casi, è scaturita la necessità di una sospensione del "rumore di fondo" che accompagna la nostra quotidianità.

Produttori di silenzio intende intercettare anche questo tipo di reazione, intima e individuale, senza tuttavia proporre alcun tipo di cronaca legata alle vicende che riguardano la pandemia. L'edizione 2020 di straperetana intende anche mettere a confronto diverse generazioni di artisti: dai quasi ottant'anni di Guido Guidi fino alla ventitreenne Alice Pilusi, la mostra vedrà la compresenza di autori ampiamente affermati e artisti emergenti, aspetto che da sempre caratterizza la rassegna, proponendo di fatto uno sguardo su cinquant'anni di ricerca e produzione artistica, con particolare riferimento all'Italia. Un ruolo fondamentale nella selezione degli artisti più giovani è toccato all'artista e docente dell'Accademia di Belle Arti di Urbino Matteo Fato (Pescara, 1979), già presente alle tre precedenti edizioni di straperetana; in quest'occasione Fato, profondo conoscitore della scena artistica abruzzese emergente, ha infatti collaborato con il curatore Saverio Verini all'individuazione di alcuni degli artisti – per lo più formati all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila – che prenderanno parte a Produttori di silenzio. Anche a livello di media utilizzati, nel percorso espositivo attraverso le varie sedi della mostra, si potranno

**INFORMATIVA:** Questo sito si avvale di cookie per finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso clicca il link. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando

su un articolo acconsenti all'uso dei cookie

[http://www.marsicalive.it/?page\\_id=66](http://www.marsicalive.it/?page_id=66)